

BUSINESS INTELLIGENCE

## IL CPM ENTRA IN AZIENDA

di Michele Lovati

Un numero crescente di fornitori propone piattaforme di Corporate Performance Management (CPM) o di Business Performance Management (BPM). Abbiamo invitato alcuni dei protagonisti del mercato a una tavola rotonda, della quale pubblichiamo alcuni interventi, sia perché ci presentassero le loro proposte, sia affinché illustrassero, secondo il proprio punto di vista, il modo corretto per introdurre in azienda tali sistemi. Hanno aderito: Business Objects, Cognos, Compuware, Gruppo Formula, Hyperion, Kyros, Longview, Met Sogeda, Microsoft, MIS AG, One-Ans, Orenburg, Realtech, SAP, SAS, Unisys, Veritas

## Il progetto e la messa in opera

Il primo giro di interventi è finalizzato a esporre il modo migliore su come deve essere pianificato, progettato e implementato un sistema CPM.

**Angelo Benvenuti, direttore generale di Realtech Italia** ([www.realtech.com](http://www.realtech.com)) «Nella pianificazione si decide come utilizzare il BPM e soprattutto quali indicatori andranno a monitorare l'andamento dell'azienda. Fondamentali sono quindi gli indicatori, per una corretta ricaduta sui sistemi alimentanti che devono essere compresi, definiti ed eventualmente gestiti, e i processi che devono essere analizzati e in seguito verificati. Progettazione e implementazione: è necessario che procedano congiuntamente per realizzare quanto è stato indicato durante la pianificazione, altrimenti si rischierebbe di progettare un modello d'implementazione del BPM che sulla carta è perfetto ma che poi s'imbatta in aspetti che possono bloccare la realizzazione».

**Angelo Benvenuti, direttore generale di Realtech Italia** ([www.realtech.com](http://www.realtech.com)): «Affrontiamo i progetti di BPM con un primo approccio di assessment analizzando la configurazione del cliente e cercando di capire quali indicatori desidera realizzare e quali potrebbero essere gli aspetti problematici. La realizzazione viene poi definita da Realtech attraverso un modello di "progettualità realizzativa", dando cioè ampia rilevanza da un lato alla parte tecnologica e dall'altra alla parte di processo. Realtech in questa fase, con le sue competenze, analizza gli elementi tecnologici che costituiscono l'architettura nella quale il BPM si va a porre e quelli applicativi. La nostra capacità di comprendere il desiderato dell'azienda si esprime nel tradurre il tutto in soluzioni applicative e tecnologiche, calate in piattaforme specifiche, che siano rispondenti alle necessità espresse».



**Angelo Benvenuti**  
direttore generale  
di Realtech Italia